PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2453 di lunedì 09 agosto 2010

Testo Unico e Microimpresa: faq

Adempimenti per la microimpresa: alcune risposte alle domande più frequenti.

google_ad_client

D. Siamo un'azienda di 5 dipendenti, è obbligatorio avere il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza?
R. Sì, la legge prevede che ci sia sempre una rappresentanza dei lavoratori sia essa interna od esterna ed in quest'ultimo caso si parla di Rappresentanza Territoriale.
Se la rappresentanza è interna il nominativo della persona va comunicato all'Inail in via telematica (www.inail.it-adempimenti per la sicurezza) entro il 31 Marzo di ogni anno sia nel caso di prima nomina che di cambio di nominativo nell'anno precedente.
Una volta eletto il Rappresentante (in carica per 3 anni) deve frequentare il corso base di 32 ore e gli annuali aggiornamenti.
Nel caso l'azienda aderisca al sistema della Rappresentanza territoriale, l'impresa verserà un contributo pari a 2 ore annue per lavoratore, per il finanziamento del fondo di sostegno che verrà attivato presso l' INAIL.
Le precise modalità di funzionamento della Rappresentanza territoriale, non sono state ancora definite dal Ministero del Lavoro e verranno comunicate dall'Inail quando ultimate.
Alcuni settori, in particolare l'edilizia, l'artigianato, il commercio,il turismo e pubblici esercizi già da anni,dispongono di Rappresentanze territoriali definite a livello contrattuale e gestite attraverso gli organismi paritetici.
Per informazioni specifiche è opportuno far riferimento alle Associazioni imprenditoriali e sindacali di questi settori.

.

D. Siamo un impresa di 3 persone, è necessario redigere il Documento di Valutazione dei Rischi?
R. La legge prevede che per le imprese inferiori a 10 addetti, l'avvenuta valutazione dei rischi si possa autocertificare dal Datore di Lavoro.
La valutazione dei rischi deve però essere effettuata, pertanto appare opportuno redigere comunque una check-list con relative misure di intervento da aggiornarsi almeno attualmente

D. Siamo una cooperativa di 8 soci-lavoratori, dobbiamo nominare il medico competente?
R. La legge prescrive la nomina in funzione della presenza di rischi di sottoporre a sorveglianza sanitaria (visita periodica).
Alcuni rischi e il relativo obbligo della nomina del medico sono già definiti dalla norma (es. lavoratori a VDT per più di 20 ore settimanali, agenti cancerogeni, biologici, rumore, vibrazioni) mentre altri rischi derivano dalla relativa valutazione specifica del lavoro.
Nel dubbio si consiglia pertanto, di avvalersi del parere di un consulente con competenze sanitarie.

D. Siamo un ufficio con 2 dipendenti, oltre al titolare che è sempre presente, abbiamo l'obbligo di nominare gli addetti all'emergenza? E se sì quanti?
R. Sì, la gestione dell'emergenza è un obbligo indipendente dal numero di addetti.
Per aziende con un numero di lavoratori, inferiore a 5, anche il Datore di Lavoro può svolgere, previo assolvimento della formazione specifica, quest'ultima tarata in funzione del rischio dell'azienda.
Il numero di persone da nominare è una valutazione legata all'operatività delle stesse, in buona sostanza è necessario avere sempre presente, almeno un addetto, pertanto nel caso specifico sarebbe opportuno che il Datore di Lavoro ricoprisse questa carica.

D. Siamo una società di 6 dipendenti part-time, il titolare può ricoprire la carica di Responsabile del Servizio di

Prevenzione e Protezione (RSPP)
R. Sì, nelle aziende artigiane ed industriali fino a 30 occupati, escluse quelle ad alto rischio, il Datore di Lavoro può svolgere direttamente tale incarico, previa la frequentazione di un corso attualmente della durata minima di 16 ore.

Fonte: ForMilano.

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it